

Un salto di dignità per i neoassunti

Cesare Damiano
presidente della Commissione
lavoro della Camera

HO letto con interesse l'inchiesta di Pucciarelli e Valenti "Anche con il Jobs Act il mutuo resta una chimera", 5 marzo). Ho sollevato una settimana fa questo problema ed ho ricevuto risposta da Antonio Patuelli, presidente dell'Abi: «L'interrogativo va metodologicamente rivolto alla Bce e alla Autorità bancaria europea che, dal 4 novembre, definiscono le regole e i controlli sulle banche europee». Dall'articolo emerge che, al momento, la nuova forma di assunzione è ancora largamente sconosciuta. Il problema si risolverà rapidamente perché diventerà operativa dalla prossima settimana. Rimane il fatto che potrebbe esserci, in assenza di chiare direttive, un comportamento differenziato da parte delle banche. Il rischio è che non cambi nulla rispetto ai vecchi contratti precari e che ai giovani venga chiesta, al posto della garanzia dei parenti, una assicurazione, assai costosa, contro il rischio da licenziamento. Bisogna attivarsi per stipulare una convenzione con il nostro sistema bancario che faccia compiere ai neo assunti quel salto di dignità che tutti auspichiamo.

